



**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

## 1) Titolo: **CambiaMENTI**

progetto di sensibilizzazione e conoscenza della malattia mentale

I veri pazzi siamo noi, convinti di seguire una normalità che non esiste  
non quelli propriamente detti  
(R:Hallen)

## 2) ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE.

Il Gruppo Tecnico di Zona del sub-ambito 4, dopo una rilettura della Relazione di Sintesi che documenta il lavoro di ricognizione dei bisogni e analisi delle risorse del territorio condotti nel 2008, ha individuato nel problema della malattia mentale della fascia d'età adulta, l'ambito di sviluppo di un progetto di intervento. Del fenomeno, che si presta a molteplici approcci, si è scelto di focalizzare l'attenzione su due problemi:

- la scarsa e scorretta informazione che genera pregiudizi verso le persone affette da gravi disturbi mentali e le loro famiglie, e ritarda l'accesso tempestivo ai servizi da parte di chi ne avrebbe bisogno
- la difficoltà delle famiglie di farsi carico dei loro congiunti malati a fronte dell'assenza di interventi istituzionali e del volontariato nel subambito 4 a sostegno delle stesse.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel suo rapporto del 2005, stima che i disturbi mentali siano ai primi posti come carico di sofferenza e di disabilità per la popolazione e che tendano all'aumento nei paesi industrializzati. Le Linee di indirizzo nazionali per la Salute Mentale, pubblicate dal Ministero della Salute nel marzo 2008, riportano: "Come ci ricorda l'OMS è da questo tipo di patologia che proviene nei paesi sviluppati il più alto carico di disabilità superiore anche alle malattie oncologiche e cardiovascolari".

Nel corso della rilevazione dei bisogni attraverso i partecipanti al Tavolo Adulti, tra i quali erano presenti operatori, volontari del settore e anche utenti di strutture psichiatriche, hanno riportato l'impressione, derivante da esperienze personali e professionali, che nella popolazione è diffusa un'immagine distorta della malattia mentale. Essa si concretizza attraverso stereotipi negativi concernenti aspetti quali la pericolosità, l'inguaribilità, l'irresponsabilità, l'improduttività o l'imprevedibilità. Gli stereotipi, quali forme di conoscenza socialmente condivise capaci di generare atteggiamenti e aspettative, sono la base dei pregiudizi che implicano valutazioni e correlate reazioni negative sul piano emotivo; ad essi consegue il processo di discriminazione che può creare notevoli impedimenti per le persone con disturbi psichiatrici quali l'isolamento sociale, l'emarginazione e una condizione di grave svantaggio nel trovare lavoro e un'abitazione. E' noto anche che lo stigma agisce come fattore antiterapeutico e ha effetti negativi tanto da costituire secondo la definizione di Finzen (1996) una "seconda malattia". "Lo stigma è anche un importante fattore che contrasta la compliance nell'ambito della terapia farmacologica" (Perkins, 2002). L'assunzione di farmaci è oggetto di stigmatizzazione da parte dell'opinione pubblica in quanto conferma della malattia e della sua gravità. I famigliari dei pazienti condividono spesso queste credenze con i pazienti tanto da interferire con il trattamento.

Inoltre le persone, non volendo riconoscersi negli stereotipi diffusi accedono ai servizi con ritardo, rendendo impraticabile una diagnosi precoce. Per lo stesso motivo mostrano, in alcuni casi, scarsa aderenza alla terapia pregiudicando il decorso di guarigione". (Tratto da Percorsi antistigma. Intervento di implementazione di abilità sociali e assertive nel paziente psichiatrico. Responsabile scientifico Dr. Rossi - sito web dell' IRCCS "Centro S. Giovanni di Dio" Brescia.)

Dal Tavolo Adulti e dalla successiva ricognizione delle risorse rivolte alla Salute Mentale effettuata dal Gruppo Tecnico, emergeva un'assenza di interventi rivolti al sostegno delle famiglie per aiutarle ad affrontare i problemi derivanti dalla convivenza con famigliari affetti da gravi patologie

psichiatriche. “A differenza degli anni passati, il moderno concetto di riabilitazione psichiatrica pone la famiglia al pari degli altri operatori della salute mentale. Dato che un’ampia percentuale di persone con disabilità psichiatrica vive in famiglia (fino al 50%) e oltre il 60% dei residenti in soluzioni abitative autonome la contatta frequentemente, i parenti sentono fortemente il bisogno di informazioni, abilità e supporti.” Tratto dal libro “Cos’ho io?” ed. Le Chateau, D.I.A.P.S.I. della Valle d’Aosta, 2010, introduzione del dott. Paolo Calvarese.

La sofferenza è un’esperienza che si colloca all’interno delle relazioni familiari e, al loro interno, si può trovare comprensione, ascolto, aiuto, ma anche aggressività, diffidenza, disconferma; se tali manifestazioni emotive non trovano ascolto e sostegno, è probabile che l’esperienza del dolore finisca per diventare una continua lacerazione, una sensazione di colpa che mina il sistema delle relazioni. Spesso i familiari sopportano un carico emotivo ed organizzativo ingente, che comporta molte limitazioni personali e relazionali. In alcuni casi la situazione arriva a livelli di ingestibilità che, unitamente alla necessità di interventi terapeutici, conducono al ricovero del soggetto affetto da disturbi psichiatrici in comunità riabilitative terapeutiche per lunghi periodi, accentuando atteggiamenti deleganti o di colpevolizzazione da parte dei familiari. Al bisogno di ascolto si unisce il bisogno di riconoscimento e di dialogo. I familiari hanno bisogno di essere visti dagli operatori come alleati e co-protagonisti, valorizzando le strategie e le risorse che si rivelano utili nella relazione e aiutati invece là dove vanno migliorate le strategie di gestione della malattia del congiunto e di comunicazione con gli altri, come affrontare lo stress di tutti i giorni per non perdere di vista gli obiettivi personali e della famiglia. Nell’ambito della comunità in cui vive, la famiglia ha bisogno di sentirsi accolta, non stigmatizzata, né colpevolizzata ed emarginata.

La difficoltà ad accostarsi alla malattia mentale è stata recentemente in parte confermata dalla scarsa adesione degli abitanti del sub-ambito 4 al percorso di formazione rivolto ad aspiranti volontari in ambito psichiatrico organizzato a Donnas e promosso nel 2009 da diversi soggetti del terzo settore ed istituzionali. Dei quattordici partecipanti al corso, un buon numero erano assistenti domiciliari che cercavano risposta ad un bisogno di incremento delle proprie competenze professionali. L’associazione DIAPSI, presente ed attiva ad Aosta, ha difficoltà, per mancanza di volontari, ad essere presente nel sub-ambito 4 con le iniziative di sostegno, accompagnamento e aggregazione rivolte ai familiari.

La filiera di servizi del Dipartimento, nel sub ambito 4, è deficitaria in particolare in ordine all’assistenza psichiatrica al domicilio non essendo presente né il servizio infermieristico psichiatrico, né l’assistenza domiciliare dedicata (invece attivi ad Aosta) che potrebbero svolgere anche una funzione di collegamento e supporto nei rapporti tra famiglia e paziente e tra famiglia e servizi. Tale mancanza è stata sottolineata dagli stessi operatori dell’area psichiatrica intervistati in qualità di testimoni privilegiati nel corso della rilevazione dei bisogni nelle audizioni effettuate nella fase di ricognizione dei bisogni svolta nel 2008.

## **LA RETE DEI SERVIZI PRESENTI**

Si citano di seguito sia i servizi presenti nel subambito 4 sia quelli presenti in altri subambiti ma aperti anche residenti nel subambito 4.

### **Attività ambulatoriale psichiatrica**

Si svolge in due poli: il consultorio di Verrès con presenza settimanale di uno psichiatra che visita 13 pazienti ad ogni seduta ed il Poliambulatorio di Donnas con due presenze settimanali degli psichiatri che ricevono 13 pazienti ad ogni seduta.

Prestazioni: visite psichiatriche, terapie farmacologiche, colloqui psicoterapeutici, visite domiciliari e presso le strutture, riunioni d'équipes, relazioni, consulti con i medici di base.

### **Servizio di psicologia per adulti**

Nel sub-ambito 4 sono presenti nei due ambulatori del Servizio Psicologico dell'area adulti n. 2 psicologhe: una a 13 ore presso il Poliambulatorio di Donnas, l'altra a 24 ore presso il consultorio di Verrès.

Prestazioni: colloqui diagnostici, psicoterapie, colloqui di sostegno e di counseling, riunioni d'équipes (comprese riunioni ADI), relazioni.

### **Servizio sociale**

Non si occupa esclusivamente del disagio mentale ma rispetto a questo svolge le seguenti prestazioni: attività di segretariato sociale, partecipazione a progetti di orientamento e inserimento lavorativo, collaborazione ai progetti dei Lavori di utilità sociale, sostegno a familiari, riunioni d'équipes, relazioni, segnalazioni ai fini della nomina di amministratori di sostegno, rapporti con le strutture, con operatori esterni, con associazioni di volontariato, con le amministrazioni, attivazione di sostegni economici.

Nel sub-ambito 4 sono presenti:

- due assistenti sociali a tempo pieno per l'area adulti (18-64 aa) competenti per il territorio delle Comunità Montane Monte Rosa, Walser e Evançon
- due assistenti sociali a tempo pieno per l'area anziani ( $\geq 65$  aa) con sede nei due consultori di Verrès e di Donnas.
- due assistenti sociali, una a tempo pieno, a convenzione, e una di ruolo par time (all'80%), per l'area minori, con sede nei due consultori di Donnas e Verrès.

A livello distrettuale non vi è dunque un'équipe psichiatrica stabile e preposta all'esclusiva attività psichiatrica, ma si costituiscono di volta in volta delle "mini-équipes" sulle singoli situazioni. Generalmente ne fanno parte lo psichiatra e l'assistente sociale dell'area adulti. L'équipe viene integrata da altri operatori, più frequentemente la psicologa, sulla base delle necessità.

### **Comunità Terapeutiche riabilitative presenti sul territorio valdostano**

Sono strutture finalizzate alla riabilitazione di soggetti che, per particolari condizioni di patologia o di ambiente familiare, necessitano di un periodo di trattamento con assistenza continuativa nelle 24 ore. Esse offrono programmi terapeutici-riabilitativi individualizzati volti a recuperare o a sviluppare le risorse e le potenzialità in ambito relazionale e nell'autonomia personale attraverso la condivisione di un ambiente di vita comunitario. L'accesso al servizio avviene sempre su proposta dell'équipe territoriale al Dipartimento di Salute mentale che ne valuta la congruità.

Nel sub-ambito 4 sono presenti:

- una comunità terapeutica riabilitativa psichiatrica residenziale di 8 posti gestita in convenzione con l'USL dalla Cooperativa sociale l'Esprit à l'Envers con sede a Donnas.
- un Centro diurno, servizio di tipo semiresidenziale dove vengono organizzate attività di gruppo riabilitative, culturali, creative, di socializzazione anche in collaborazione con organismi del territorio. Può ospitare fino a 20 persone al giorno. E' aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 16.30.

Sono inoltre presenti sul territorio regionale le seguenti strutture, nelle quali possono essere accolti anche utenti del subambito 4:

- la Comunità terapeutica riabilitativa "La Lumière" a Chatillon, di 25 posti
- la Comunità terapeutica riabilitativa e Comunità Alloggio "Maison Mont Fallère" a Sarre, di 25 posti complessivi
- la Comunità Alloggio di Pont Suaz, di 6 posti,
- il Gruppo Appartamento Arc en ciel di Aosta, di 7 posti,
- 2 Centri diurni, uno ad Aosta ed uno a Saint Vincent.

Di seguito si forniscono i dati relativi al periodo 2007 – 2010 degli utenti del subambito 4 inseriti in strutture residenziali e semiresidenziali in Valle e fuori Valle.

Data	N. utenti totali inseriti in strutture residenziali e semiresidenziali	N. utenti inseriti in strutture residenziali in Valle	N. utenti inseriti in strutture residenziali fuori Valle	N. utenti inseriti in strutture semiresidenziali (centri diurni) in Valle
31/12/2007	23	14	5	4
31/12/2008	25	13	6	6
31/12/2009	27	16	6	5
31/12/2010	31	18	7	6

#### **Servizio psico-socio- educativo territoriale.**

Svolge attività di socializzazione, educativo-riabilitative, di reinserimento sociale al domicilio e sul territorio. Nel sub-ambito 4 attualmente è in carico un solo utente.

#### **LA SITUAZIONE RILEVATA NEL SUB-AMBITO 4 RISPETTO AI CASI IN CARICO AI SERVIZI DI PSICHIATRIA E PSICOLOGIA AREA ADULTI.**

La dimensione del problema del disagio mentale nel sub-ambito 4 può essere parzialmente documentabile con i dati degli accessi negli ambulatori psichiatrici nei presidi socio-sanitari di Verrès e Donnas dove sono attivi tre ambulatori con cadenza settimanale.

### Ambulatorio di Verrès

anno	*TOTALE PRESTAZIONI	*di cui domiciliari:	di cui prime visite:		numero utenti	di cui M:	di cui F:
			v.a.	%			
2006	642	104	42	6,5%	130	48	82
2007	585	119	24	4,1%	107	41	66
2008	568	128	20	3,5%	109	38	71
2009	691	70	20		71	30	41

### Ambulatorio di Donnas

anno	*TOTALE PRESTAZIONI	*di cui domiciliari:	di cui prime visite:		numero utenti	di cui M:	di cui F:
			v.a.	%			
2006	766	44	112	14,6%	184	79	105
2007	564	22	55	9,8%	172	81	91
2008	583	10	74	12,7%	156	70	86
2009	589	10	57	9,7%	141	61	80

\*Si precisa che le prestazioni totali e domiciliari riportate si riferiscono a prime visite, visite di controllo, colloqui psichiatrici, psicoterapie, terapie iniettive long acting (queste ultime in misura ridotta).

Non è disponibile il dato degli utenti del sub-ambito che hanno avuto accessi presso gli ambulatori di Aosta.

Nell'Area clinica Adulti, ambulatori di psicologia, di Verrès e Donnas nell'anno 2009 sono stati seguiti 132 utenti di cui 81 nuovi casi e 28 gestiti in collaborazione con la psichiatria, per un totale di 1044 prestazioni ambulatoriali.

Gli utenti afferenti agli ambulatori di psichiatria e psicologia per l'anno 2009 sono stati quindi 344, un numero importante su una popolazione (anni 20-100) che nel 2008 era di 19.448 (dati OREPS 2008). Si consideri inoltre che non è stato possibile aggregare il dato dei residenti nel sub-ambito che si rivolgono direttamente agli ambulatori di Aosta.

Nel 2009 gli utenti afferenti ai servizi psichiatrici e di psicologia sull'intero territorio regionale sono stati complessivamente 2.586 a fronte di una popolazione (anni 20-100) di 104.298 (dati OREPS 2008).

E' peraltro opinione degli operatori socio-sanitari, per la loro quotidiana esperienza di lavoro territoriale, che il sommerso o il ricorso al privato possa fare notevolmente aumentare le dimensioni del fenomeno "disagio psichiatrico".



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

Inoltre, in questi ultimi due anni, l'aggravarsi della situazione economica, le difficoltà occupazionali dei giovani e delle fasce deboli della popolazione, l'incertezza dei rapporti di lavoro, il moltiplicarsi delle situazioni di povertà, hanno accresciuto un senso di precarietà che acuisce situazioni di disagio latenti e peggiora le prospettive delle persone in carico ai servizi e disoccupate.

Per quanto attiene alla decisione di individuare l'ambito territoriale di realizzazione del progetto, il Gruppo tecnico ha deciso di rivolgere le iniziative a tutto il sub ambito comprendente il territorio delle 3 Comunità Montane in ragione della diffusione del fenomeno in tutto il territorio.

Si darà particolare attenzione anche alle comunità delle tre vallate laterali i cui residenti hanno maggiori difficoltà ad accedere ad iniziative e servizi generalmente concentrati nel fondo valle.

### **3) REFERENTE del progetto**

Dott.ssa Ornella Canesso, dipendente regionale, Assistente Sociale Area Adulti Distretto socio-sanitario n. 4

4) **FORME DI INTEGRAZIONE E RACCORDO** tra i partners del progetto e **DESCRIZIONE DEGLI APPORTI** che ciascuno intende fornire.

<b>Partner</b>	<b>Modalità di gestione dei rapporti</b>	<b>Organizzazione dei ruoli al proprio interno</b>	<b>Impegni e tipo di supporto</b>
Comunità Montana Evançon, Comunità Montana Mont Rose, Comunità Montana Walser	Non sono previsti rapporti diretti con gli altri partner. Sono previsti incontri su richiesta del GTZ per la definizione e organizzazione degli eventi e delle iniziative di promozione. E' prevista inoltre la partecipazione di un rappresentante al gruppo di valutazione ed alla attività di monitoraggio	I Sindaci o loro delegati, facenti parte del Consiglio della Comunità Montana, si impegnano a promuovere il progetto e le iniziative sul territorio di propria competenza	Concessione di spazi istituzionali (sale conferenza, strutture sportive ecc.) per gli eventi previsti, distribuzione dell' inserto finale nel giornalino comunitario.
D.S.M.	Sono previsti rapporti diretti con la scuola per il progetto di sensibilizzazione degli studenti, in presenza e con la collaborazione di membri del GTZ. Sono anche previsti incontri con il consulente psicologo della DIAPSI per concordare le modalità di contatto delle famiglie e per scambio reciproco di informazioni sull'organizzazione del lavoro del DSM e sui contenuti del corso psicoeducazionale, compreso un rimando finale. Per quanto riguarda le serate informative e' previsto un incontro dei partecipanti per	Il responsabile del dipartimento e i responsabili di struttura complessa autorizzeranno la partecipazione ad alcuni eventi di psichiatri e psicologi che operano nel Distretto 4, nonché il coordinamento del progetto scuola da parte del personale amministrativo. La dirigente del servizio famiglia e politiche giovanili dell' Assessorato Sanità, salute	Programmazione, realizzazione, monitoraggio e coordinamento del progetto con le scuole e intervento eventuale di esperti con le classi. Partecipazione alle 4 serate informative ed alle 3 proiezioni cinematografiche ed all'evento finale di operatori del DSM. Partecipazione della squadra di calcio "Tutti matti per il calcio" e la redazione di "Valdostrano" per radiocronaca di eventi selezionati. Fornitura di materiale informativo sulla rete dei servizi del DSM.



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

	concordare i contenuti. E' prevista inoltre la partecipazione di un rappresentante al gruppo di valutazione ed alla attività di monitoraggio	e politiche sociali autorizzerà la partecipazione delle assistenti sociali area adulti del SA 4 ad alcuni eventi	
Istituti superiori Tecnico, Scientifico e magistrale.	Partecipano alla condivisione della parte del progetto relativa agli interventi nella scuola; sono previsti pertanto incontri periodici con alcuni componenti del GTZ sia con il partner maggiormente coinvolto, ovvero il D.S.M. E' prevista inoltre la partecipazione di un rappresentante al gruppo di valutazione ed alla attività di monitoraggio	I dirigenti scolastici provvedono a riferire al consiglio di istituto sull'inserimento del progetto nei programmi dell'anno, dando incarico agli insegnanti interessati di seguirne le fasi più operative.	Gli insegnanti collaboreranno alla programmazione dell'intervento che verrà realizzato nel mese di settembre con gli studenti; successivamente lavoreranno con le classi individuate su quanto stabilito; parteciperanno all'incontro finale con tutti i ragazzi per la presentazione dei risultati del lavoro svolto.
DI.A.PSI.	Partecipa attivamente alla condivisione complessiva del progetto, sono previsti pertanto incontri periodici, anche per la preparazione di singoli eventi, sia con il GTZ sia con gli altri partner, in particolare il D.S.M. e la Coop. L'Esprit E' prevista inoltre la partecipazione di un rappresentante al gruppo di valutazione ed alla attività di monitoraggio	Il consulente psicologo-psicoterapeuta dell'associazione coordina il corso psicoeducazionale in tutte le sue fasi coadiuvato da una volontaria DIAPSI  Presenza a rotazione di volontarie negli eventi previsti	I volontari collaboreranno all'organizzazione delle serate di presentazione dell'associazione D.I.A.PSI e del libro "Cos'ho io?", saranno presenti alle partite del torneo di calcio, parteciperanno all'organizzazione e realizzazione dell'evento sportivo, delle serate di presentazione dei servizi in collaborazione con il D.S.M., supporteranno il dott. Calvarese nella gestione del corso psicoeducazionale e parteciperanno all'evento finale Distribuiranno nel corso degli eventi materiale informativo sull'associazione



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

<p>Coop. L'Esprit</p>	<p>Partecipa attivamente alla condivisione complessiva del progetto, sono previsti pertanto incontri periodici sia con il GTZ sia con gli altri partner. E' prevista inoltre la partecipazione di un rappresentante al gruppo di valutazione ed alla attività di monitoraggio</p>	<p>Nomina un referente al proprio interno, presenta il progetto al gruppo di lavoro della Comunità di Donnas e del Centro Diurno, inserendo le attività inerenti il progetto nella programmazione complessiva delle strutture.</p>	<p>Oltre al coordinamento, la cooperativa, attraverso il coinvolgimento dei 2 servizi (comunità terapeutica e centro diurno) presenti nel territorio del sub ambito, si impegna a: intervenire con il coro "Allegramente" sia all'evento finale, sia alle serate di presentazione dell'associazione D.I.A.PSI e del libro "Cos'ho io?"; realizzare videointerviste ai partecipanti agli eventi creando il relativo video; favorire la partecipazione degli utenti e degli operatori dei 2 servizi agli eventi sportivi; contribuire alla realizzazione dei rinfreschi al termine della presentazione dell'associazione D.I.A.PSI, del libro e dei tornei di calcio;</p>
-----------------------	---	--	---

## 5) DESTINATARI DIRETTI E INDIRETTI

Il progetto è rivolto ai seguenti destinatari diretti:

- alla popolazione in generale con azioni di sensibilizzazione e informazione.
- agli studenti delle classi IV e V degli istituti tecnici ad indirizzo sociale (ITSS) di Verres e delle classi IV e V del liceo delle scienze sociali dell'Istituto "Ida Viglino" di Verres. Si ipotizza il coinvolgimento diretto di circa 100 studenti a netta prevalenza femminile.
- alle famiglie di pazienti del sub-ambito 4 con disturbi gravi e persistenti attraverso corsi psico-educazionali e attività di aggregazione..

Il progetto è rivolto ai seguenti destinatari indiretti:

- I pazienti dei famigliari, anche stranieri, coinvolti nel corso psicoeducazionale e i pazienti che parteciperanno alle iniziative di sensibilizzazione costituiscono i destinatari indiretti. Come esplicitato nel successivo punto 6) il paziente il cui familiare riceve un supporto competente nelle difficili dinamiche relazionali e in un corretto rapporto con i terapeuti non può che trarne beneficio. Inoltre sviluppare nella comunità un atteggiamento positivo verso i malati mentali non potrà che favorire processi di maggiore integrazione degli stessi in tutti gli ambiti di vita. La malattia mentale costituisce infatti, come già ampiamente esposto nel punto 2) un importante motivo di esclusione sociale.

## 6) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E FINALITA' GENERALI

La scelta che il Gruppo Tecnico ha fatto rispetto all'ambito del disagio psichiatrico trova le sue ragioni nei seguenti punti:

- il fenomeno è stato evidenziato dal Tavolo Adulti, che ha visto la partecipazione anche di famigliari, utenti, volontari e operatori del settore;
- e' stata rilevata una carenza di interventi del volontariato e dei servizi rivolti alle famiglie in rapporto anche ad altre realtà regionali (es. Aosta);
- e' stata valutata l'entità del problema del sub-ambito 4, rispetto al numero complessivo di utenti (vedi dati sopra riportati).
- stante le risorse e i tempi di sviluppo del progetto, anno 2011, si è cercato di individuare una proposta che, in alcune sue articolazioni, potesse lasciare delle tracce durature nel tempo, senza comportare ulteriori finanziamenti
- il sub ambito 4 presenta già delle risorse costituite da una comunità terapeutica e un Centro Diurno che lavorano in un'ottica di integrazione e in rete con risorse istituzionali e non. Inoltre nelle loro attività riabilitative sono spesso coinvolti dei famigliari dei pazienti, che sono tra i diretti destinatari del progetto.

Il progetto si propone pertanto:

1. di promuovere un processo di sensibilizzazione sul tema della malattia mentale in vari segmenti della popolazione (i destinatari diretti: i familiari, gli studenti, le persone in generale) residente sul territorio del subambito 4.
2. di sostenere le famiglie dei pazienti con patologia psichiatrica del subambito 4 che aderiranno alle proposte del progetto stesso.

Il progetto prevede tre ambiti di azione.

**Rispetto alla finalità 1** si intendono organizzare eventi culturali e sportivi in collaborazione con le comunità terapeutiche, la DIAPSI e alcune associazioni presenti sul territorio, rivolti alla popolazione in generale; verrà inoltre attivato un progetto di sensibilizzazione sul tema della salute mentale a cura del DSM, rivolto alle scuole.

**Rispetto alla finalità 2.** si intende organizzare un percorso di sostegno alle famiglie dei pazienti attraverso l'organizzazione di un corso psicoeducazionale, nonché favorire il loro coinvolgimento nella partecipazione agli eventi.

Si sottolinea come alcuni aspetti del progetto siano l'estensione di attività già svolte in Aosta e dintorni dal D.S.M. e dalla D.I.A.P.S.I. In particolare ci riferiamo alla collaborazione del DSM con la scuola all'interno del progetto "La malattia mentale: storia e attualità. Campagna di sensibilizzazione e iniziative per l'inserimento nel tessuto sociale" condotto nel 2009 in alcune Istituzioni scolastiche di II grado di Aosta e alle attività di sostegno ai famigliari intraprese negli anni dalla DIAPSI anche attraverso corsi psicoeducazionali.

Gli aspetti innovativi del progetto sono invece costituiti dall'organizzazione di eventi culturali e sportivi di sensibilizzazione, ponendo particolare attenzione alla metodologia che ci ha guidati in tutte le fasi della progettazione. Questa si è incardinata su quattro elementi fondamentali :

- la ricerca di una sinergia con le realtà associative del territorio che non si occupano specificamente del problema, ma che "abitano" e "vivono" il territorio
- il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche locali (in particolare le 3 Comunità Montane)
- la sinergia con quei soggetti pubblici e privati che per finalità istituzionale o per mission si occupano di salute mentale in Valle d'Aosta;
- la partecipazione alle fasi di organizzazione e realizzazione degli eventi di persone in carico ai servizi di salute mentale.

La logica che sottende a questa scelta è connaturata ai principi stessi dei PdZ: favorire la partecipazione, far agire gli attori locali, metterli in rete, renderli protagonisti, fare assumere ruolo e presa di coscienza rispetto ai temi del sociale, passare da un ruolo di soli destinatari ad un ruolo anche di soggetti portatori di risposte e di risorse.

Uno degli assunti del progetto è infatti quello di veicolare messaggi di cambiamento culturale rispetto al tema della patologia psichiatrica, non solo attraverso linguaggi tradizionali e diretti (la parola scritta o letta, il video, ecc), ma anche attraverso forme di comunicazione indiretta: il vedere infatti che persone con problemi di salute mentale sono in grado di organizzare un evento e di parteciparvi, rappresenta indubbiamente un forte messaggio di cambiamento che avvicina il mondo della patologia a quello della cosiddetta normalità.

Esemplificando si intende coinvolgere gli ospiti delle strutture relativamente alla documentazione degli eventi con realizzazione di foto e riprese, nella partecipazione agli stessi eventi, nonché nella gestione di alcune parti (es. rinfresco, giochi, esibizione del coro "Allegramente").

A tal proposito va segnalato il coinvolgimento anche della Comunità "La Lumiere" di Chatillon che ospita alcune persone residenti nel sub ambito 4 e che, parimenti, sarà coinvolta per la partecipazione e la gestione di alcuni eventi.

Così come il gruppo "Matti per il calcio" che parteciperà ai tornei di calcio e all'evento sportivo e il gruppo radiofonico "Valdostrano" che curerà la diffusione degli eventi attraverso l'apposita rubrica in onda su radio 101.

## **DESCRIZIONE EVENTI**

### Presentazione Associazione D.I.A.PSI. e presentazione del libro “Cos’ho io”

Si tratta di un libro ideato e realizzato dalla DIAPSI e appena edito. Il libro, di ottimo pregio sia dal punto di vista grafico che contenutistico, raccoglie una serie di testimonianze e poesie prodotte da persone ospiti delle strutture terapeutiche della Valle, alcuni famigliari e operatori. Questa presentazione offrirà l’occasione per far conoscere attività e finalità dell’Associazione D.I.A.PSI.

Si intende presentare il libro in 4 comuni della vallate, sempre in abbinamento con un’esperienza locale significativa e che possa essere rappresentata (es. corale, banda musicale), alternando i due tipi di esibizione o, laddove possibile, integrandoli.

I brani del testo saranno letti sia dagli autori stessi, sia dagli attori degli “Amici del teatro” di Pont Saint Martin.

Le serate saranno introdotte dai volontari della DIAPSI che illustreranno il libro e le finalità e attività dell’associazione. Alle serate sarà presente almeno un membro del Tavolo Tecnico di Zona.

### Torneo di calcio

Sfruttando l’esperienza del gruppo “Matti per il calcio” che da alcuni anni partecipa ad un campionato interregionale, si intendono organizzare 3 tornei di calcio A 5, facendo partecipare le squadre degli amministratori delle 3 comunità montante.

I tornei vogliono essere un momento ludico; saranno pertanto contornati da stand con giochi per bambini e adulti, videoriprese e interviste ai protagonisti e agli spettatori, la presenza della DIAPSI, la distribuzione di materiale tematico. Ogni torneo si concluderà con una merenda (a cura dei soggetti ospitanti, degli ospiti delle strutture, dei ragazzi dell’associazione culturale “I monelli dell’arte” di Montjovet) per i partecipanti.

### Evento sportivo

Dopo un primo contatto con l’Unione Sportiva Atletica Pont Donnas ed una ricognizione circa l’esistente e il fattibile, ci si è concentrati su un’iniziativa avviata ad inizio gennaio da due appassionati di corsa, da loro intitolata “150 di corsa”. Si tratta di una manifestazione tesa a ricordare e celebrare i 150 anni dell’Unità d’Italia percorrendo, di corsa, per 150 giorni, 21 km, con partenza e arrivo a Pont St. Martin. Durante alcune giornate, alla mezza maratona partecipano associazioni e gruppi che intendono dare il loro appoggio all’iniziativa e/o vogliono avere visibilità. Si è quindi previsto di partecipare a 2 momenti: uno a inizio maggio e un altro il 2 giugno, momento ovviamente conclusivo della manifestazione. Alla nostra iniziativa parteciperanno sia gli utenti e gli operatori, sia quelli che intendono manifestare ed esprimere solidarietà e vicinanza rispetto al tema della salute mentale.

### Proiezione guidata di film

Partendo dall’assunto che le modalità di comunicazione sono varie, si intende utilizzare il linguaggio cinematografico per stimolare riflessioni che forse non emergerebbero attraverso canali tradizionali.

Contando sulla disponibilità di un medico psichiatra, appassionato della materia e che ha già utilizzato tale mezzo in occasione di corsi di formazione, si individueranno 3 pellicole da proiettare in altrettanti luoghi di dimensioni ridotte, in modo da poter favorire il dialogo. La visione del film, che sarà introdotto da un critico cinematografico, sarà seguita da un commento del medico psichiatra e da interventi del pubblico.

### Evento teatrale

A cura della compagnia teatrale *REPLICANTE TEATRO* di Andrea Damarco

Immaginiamo una serata, da replicare in altri due luoghi, in cui l'argomento relativo al disagio mentale venga affrontato in maniera serena e cioè attraverso la possibilità di parlarne apertamente, anche con l'arma dell'ironia, al fine anche solo di aprire uno spiraglio su cose a volte indicibili.

L'idea è quella di tentare di cominciare a parlare apertamente di cose di cui si è portati a tacere, non attraverso dibattiti e conferenze per addetti ai lavori ma attraverso una serata aperta a tutti che "apertamente" affronta la "follia" e i suoi derivati, portando in piazza testimonianze di persone che ne soffrono direttamente o indirettamente o ne hanno sofferto e che hanno avuto il coraggio di raccontare attraverso lo strumento a loro più congeniale

### Esibizione corale

Come accennato in precedenza, presso il Centro Diurno di Donnas ha sede il coro "Allegramente" formazione composta da ospiti e operatori delle strutture residenziali della Valle e rinforzato da un gruppo di coristi torinesi.

Il coro, che ha un repertorio di musica polifonica, è guidato dal dott. Moschetti, psicologo e musicista terapeuta, e si è già esibito pubblicamente 12 volte, di cui una volta sola sul territorio del sub ambito.

Si intende quindi organizzare una serata in abbinamento con altre due corali locali (Vivavoce di Donnas e coro di Verrès), presso l'auditorium di Pont St. Martin, sempre nella logica descritta sopra: dar evidenza a come anche chi è affetto da problemi di salute mentale può realizzare azioni e prodotti di qualità.

L'esibizione delle corali costituirà anche il momento pubblico conclusivo del progetto.

Pertanto, a lato dell'esibizione, verrà raccontata, attraverso pannelli fotografici e un video, la storia del progetto.

### Presentazione servizi

Con l'obiettivo di far avvicinare i potenziali fruitori dei servizi ai servizi stessi, si intendono proporre 4 serate informative/divulgative sul tema della malattia mentale e dei servizi del territorio.

Alle serate parteciperanno: i medici psichiatri, le assistenti sociali, le psicologhe dei consultori di zona e la D.I.A.P.S.I. L'organizzazione delle iniziative tiene conto della loro realizzazione in aree diverse del subambito, della distribuzione delle stesse nell'arco degli otto mesi di sviluppo del progetto complessivo e della diversificazione della tipologia delle stesse con possibilità pertanto di rivolgersi a target diversi di popolazione.

### Presentazione di un romanzo con tema a sfondo psicologico

Da anni la Biblioteca comunale di Pont St. Martin organizza una serie di eventi culturali, all'interno della propria sede, ospitando autori di libri di vario genere. Si tratta di un vero e proprio appuntamento fisso, che richiama un buon numero di persone, al punto che viene chiamato, in zona, "Saisonette" richiamando così la più rinomata Saison culturelle.

Sfruttando il richiamo della "Saisonette" si è pensato di inserire nel "cartellone", a fianco ad autori magari più noti, l'autore di un libro che parla della malattia mentale. Si sono presi contatti con un paio di questi autori residenti nel nord ovest. Si valuterà con la Biblioteca quale invitare. Alla presentazione parteciperà uno psicologo/psichiatra che utilizzerà elementi offerti dal romanzo per parlare di aspetti della malattia mentale.

## DESCRIZIONE INTERVENTI NELLE SCUOLE

La finalità del progetto è di conoscere l'idea che gli studenti hanno della malattia mentale, offrire informazioni corrette sul piano psico-patologico, sui percorsi di cura e sulla rete dei servizi esistenti. Come già accennato, si tratta di riproporre il progetto realizzato dal DSM nel 2009 con alcune con alcune istituzioni scolastiche di II° grado di Aosta "La malattia mentale: storia e attualità. Campagna di sensibilizzazione e iniziative per l'inserimento nel tessuto sociale".

L'intervento nella scuola che, come si diceva, ha finalità informative e di sensibilizzazione, assume anche valore preventivo nel momento in cui si abbassa la soglia di pregiudizio nell'accostarsi precocemente a richieste di aiuto psicologico o psichiatrico nelle fasi di esordio di un disagio che può evolversi in vera e propria patologia.

Dato l'indirizzo sociale di entrambi gli Istituti scolastici, il progetto costituisce un arricchimento dell'offerta formativa scolastica. Gli studenti avranno infatti modo di conoscere ambiti lavorativi solitamente poco presi in considerazione a favore di settori più noti e meno ansiogeni: infanzia, anziani.

Il progetto si svilupperà nelle seguenti fasi:

1. nel mese di maggio un operatore del DSM, in collaborazione con alcuni docenti designati dagli istituti, curerà la programmazione dell'intervento che verrà realizzato con i ragazzi tra settembre e dicembre. Il progetto, pur mantenendo le stesse finalità, sarà adattato alle esigenze del contesto in cui si sviluppa.

2. a settembre condivisione dei contenuti con i docenti delle classi interessate per l'anno scolastico 2011-2012.

3. prima dell'avvio del lavoro con gli studenti, somministrazione del questionario ai medesimi che parteciperanno al percorso, e che mira a valutare cosa sanno della malattia mentale e qual è la loro percezione.

4. avvio del lavoro con gli studenti con un incontro plenario di tutte le classi interessate (vedi destinatari diretti) presso il Cinema di Verrès con alcuni specialisti del Dipartimento. Verrà loro illustrata la finalità del progetto che prende avvio quello stesso giorno con la visione del film "Si può fare" di Giulio Manfredonia. Il film tratta il tema della chiusura dei manicomi e della costruzione delle alternative all'istituzione totale. L'opera affronta la tematica della malattia mentale in modo estremamente serio e realistico, con toni a volte ironici e leggeri, che rendono la sua visione adatta al pubblico giovanile. Il film verrà introdotto da una breve storia della psichiatria dai manicomi alla loro chiusura ed ai momenti seguenti. Al termine della proiezione, verrà sinteticamente illustrato il progetto valorizzando il ruolo attivo delle classi.

5. Seguirà, nei due mesi successivi, il lavoro per gruppi di interesse gestito dai docenti che prevederà:

- attività didattiche e di ricerca anche sul campo con possibilità di visite a strutture riabilitative territoriali,

- la somministrazione di un questionario da parte degli studenti aderenti al progetto ai loro compagni di scuola (classi terze, quarte e quinte), che non partecipano al progetto, al fine di approfondire la conoscenza della percezione della malattia mentale fra i giovani,

- eventuali incontri in classe con specialisti del settore.

6. seconda somministrazione agli studenti partecipanti al progetto dello stesso questionario iniziale per la valutazione di esito del lavoro.

5. Incontro plenario conclusivo. In tale occasione i gruppi presenteranno e condivideranno i lavori svolti nel corso del progetto, alla presenza degli specialisti del DSM.

L'elaborazione dei dati dei questionari, nonché l'analisi ed il commento degli stessi saranno in carico al Dipartimento, con l'eventuale coinvolgimento di alcuni studenti, e verranno illustrati, in collaborazione con i docenti delle scuole, nel secondo, e conclusivo, momento di incontro plenario.

## **DESCRIZIONE INTERVENTI CON FAMIGLIE**

La finalità è di aiutare le famiglie con all'interno membri sofferenti di disturbi psichici a riconoscere e ad interpretare il proprio disagio, fornendo loro nel contempo strumenti teorico – pratici utili per una progressiva gestione autonoma dello stesso, utilizzando al meglio il supporto erogato dal Servizio Pubblico.

Tale autonomizzazione comprenderà la capacità di sapersi orientare nel mondo dei “Servizi” e della burocrazia, la conoscenza delle leggi in grado di fornire una maggiore tutela, l'individuazione degli schemi di comportamento familiare più utili per un'adeguata gestione del conflitto e l'attivazione delle risorse al proprio interno al fine di ottenere una qualità di vita migliore.

Il gruppo dei famigliari parteciperà alle quattro diverse sessioni che complessivamente costituiscono il suddetto corso, ciascuna delle quali affronterà un differente aspetto del disagio utilizzando l'approccio e la modalità di risoluzione più appropriati.

Il corso verrà preceduto da un incontro di due ore con gli operatori territoriali competenti (assistenti sociali area adulti, psicologhe area adulti, psichiatri) ai quali verranno fornite le informazioni utili per il contatto con i famigliari e quelle sui contenuti e modalità del corso. Nel contempo il conduttore riceverà informazioni circa le modalità di lavoro da parte degli operatori. All'interno di questo modulo è inserito l'intervento della responsabile del servizio di mediazione culturale che aggiornerà gli operatori circa le modalità di richiesta e la tipologia dell'intervento di mediazione per facilitare la comprensione dei pazienti stranieri e dei loro famigliari.

### ***1° sessione: Colloqui conoscitivi***

Uno psicoterapeuta, con l'ausilio di un tutor, incontra le famiglie precedentemente contattate dal Servizio di Salute Mentale di competenza. Ogni colloquio, della durata di un'ora, è finalizzato non solo alla spiegazione degli obiettivi del corso ma anche all'accoglienza empatica. Infatti il colloquio conoscitivo è il primo passo che la famiglia compie per ridurre il senso di emarginazione e di vergogna che, da sempre, accompagna la malattia mentale. Alcune famiglie, infine, potrebbero essere invitate a non partecipare al gruppo. Il lavoro di gruppo è molto impegnativo e, a tutela di tutti, è fondamentale non includere persone che potrebbero patire un'esperienza di questo tipo.

### ***2° sessione: Seminari Informativi***

Organizzazione dell'attività: sono previsti n° 3 seminari informativi tenuti da uno psicoterapeuta. Ogni seminario avrà una durata di 2 ore e prevederà la partecipazione contemporanea dei nuclei familiari costituenti il gruppo di lavoro. I seminari sono caratterizzati da una modalità di conduzione interattiva, al fine di affrontare in modo specifico le tematiche maggiormente “sentite” dai partecipanti.

Lo psicologo si occuperà di trattare gli aspetti clinici delle varie tipologie del disagio mentale, fornendo nel contempo alcune indicazioni utili per un più adeguato trattamento terapeutico dello stesso e per una migliore gestione dei conflitti familiari.

Inoltre aiuterà le famiglie ad orientarsi nel mondo dei servizi, delle leggi e della burocrazia mediante una serie di consigli e di indicazioni pratiche. I temi trattati nel corso dei 3 seminari saranno:

- il concetto di normalità e cenni di psicopatologia generale;
- i servizi e le risorse presenti sul territorio: individuazione degli interlocutori adeguati e modalità di accesso.
- la progettualità in psichiatria: prognosi e possibilità del malato di condurre una vita autonoma;
- le dinamiche relazionali familiari: frustrazione, aggressività, senso di colpa;
- l'alleanza terapeutica;

Al termine di ogni seminario le famiglie riceveranno gratuitamente del materiale informativo relativo agli argomenti trattati.

### **3° sessione: Incontri psicoeducazionali di gruppo**

Organizzazione dell'attività: sono previsti n° 5 incontri di gruppo tenuti da uno psicoterapeuta. Ogni incontro avrà una durata di 2 h e prevederà la partecipazione contemporanea dei nuclei familiari, in un numero non superiore ai 10, costituenti il gruppo di lavoro .

Nel corso degli incontri i membri del gruppo potranno esporre a turno il proprio caso personale. Il gruppo di lavoro avrà una duplice funzione: da un lato fornire ai partecipanti contenimento e sostegno, dall'altro individuare modalità pratico - emotive utili per una più adeguata gestione del problema in questione.

Lo psicoterapeuta guiderà la discussione di gruppo, al fine di favorire l'emergere di schemi interpretativi alternativi che consentano ai familiari di valutare in maniera differente le manifestazioni patologiche del proprio congiunto.

### **4° sessione: Colloqui individuali di sostegno**

Organizzazione dell'attività: si presume che diversi partecipanti al gruppo potranno, eventualmente, sulla base di particolari difficoltà, usufruire di un ciclo di n° 8 colloqui individuali con un consulente psicologo/psicoterapeuta.

## **7) Eventuali integrazioni del progetto con ALTRE INIZIATIVE TERRITORIALI.**

Il nostro progetto ben si presta ad assecondare e favorire l'integrazione tra le iniziative territoriali. La realizzazione degli eventi infatti, non può che essere fortemente legata con quello che il territorio già offre. Ciò permette di presentare proposte che riducono il rischio di cadere nel vuoto favorendo partecipazione e vicinanza al problema con una ricaduta efficace.

A tal proposito si ritiene opportuno segnalare come siano già stati presi contatti a livello locale con:

- i dirigenti delle due istituzioni scolastiche presenti sul territorio (4 incontri)
- I presidenti delle 3 comunità montane per individuare quali iniziative, quali sinergie fossero possibili in ogni territorio e con quale realtà associativa collaborare (un incontro con la conferenza dei sindaci per ogni C.M., un altro incontro con il Presidente della C.M. Walser, 2 incontri con il Presidente della C.M. Monte Rosa).

- Gli “Amici del teatro” di Pont St. Martin per la collaborazione alla presentazione del libro “Cos’ho io” (un incontro)
- L’Unione Sportiva Atletica Pont Donnas per la realizzazione di eventi sportivi (3 incontri)
- I maratoneti protagonisti ed organizzatori dell’iniziativa “150dicorsa”
- La biblioteca di Champorcher per la proiezione dei film o presentazione del libro(un incontro).
- Il parroco di Brusson per la presentazione del libro (un incontro).
- La Polisportiva di Montjovet per la realizzazione di un torneo di calcio
- L’associazione di promozione sociale “I Monelli dell’arte” di Montjovet per collaborazione nell’organizzazione del rinfresco in occasione del torneo di calcio che si terrà in quel Comune.
- L’AFI (Associazione Famiglie Italiane) per la condivisione del progetto e la partecipazione ad alcuni eventi (due incontri)
- L’oratorio di Donnas per la realizzazione di un torneo di calcio e la disponibilità della struttura

Tale metodo di lavoro proseguirà nella fase operativa del progetto: si intende infatti condividere e definire quale proposta realizzare in ogni Comune coinvolto e come realizzarla, sentendo le realtà associative locali.

A livello istituzionale e quindi regionale sono stati invece coinvolti:

- il DSM (Dipartimento Salute Mentale) per la condivisione complessiva del progetto e, nello specifico, nella conduzione degli interventi a scuola, nonché con la partecipazione dei 2 gruppi “Matti per il calcio” e “Valdostrano” (vedi oltre); sono stati coinvolti anche i due medici psichiatri che operano all’interno del poliambulatorio di Donnas per definire la realizzazione di 4 serate finalizzate a far conoscere i servizi del territorio; si è resa disponibile una psichiatra del DSM per la visione guidata e commentata dei films; (in tutto 9 incontri)
- l’Associazione DIAPSI (Difesa Ammalati Psicici) per la condivisione complessiva del progetto e, nello specifico, per la realizzazione del corso psicoeducazionale rivolto ai familiari, la partecipazione a tutti gli eventi, la presentazione dell’associazione e del libro “Cos’ho io” ideato e realizzato dalla stessa DIAPSI; (7 incontri)
- la Cooperativa Sociale L’Esprit à l’Envers che si occupa, per mission, di promozione della salute mentale e che gestisce, sul territorio, 2 servizi di salute mentale: una comunità terapeutica e un centro diurno. La Cooperativa fornirà un apporto specifico relativamente alla gestione degli eventi, ma fornirà quel secondo elemento citato in premessa che costituisce un fattore qualitativo e marcatamente metodologico del progetto: il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone in carico ai servizi di salute mentale. (6 incontri)

## 8) OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Finalità 1) promuovere processi di cambiamento culturale sul tema della malattia mentale in vari segmenti della popolazione (i destinatari diretti: i familiari, gli studenti, le persone in generale) residente sul territorio del subambito 4 al fine di diffondere una cultura “accogliente” rispetto al tema.		
OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
- aumentare il grado di sensibilizzazione sulla malattia mentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- intervento DSM scuola nelle classi 4-5 superiore ITSS e Liceo Scienze Sociali Verrès</li> <li>- 4 incontri pubblici degli operatori del SA 4</li> <li>- distribuzione materiale informativo del DSM nel corso di tutti gli eventi e negli ambulatori medici</li> <li>- proiezioni guidata di 3 films a tema,</li> <li>- 3 eventi teatrali</li> <li>- tre tornei di calcio</li> <li>- 1 evento sportivo</li> <li>- collaborazione con redazione radio Valdostrano</li> <li>- proiezione videoriprese degli eventi a cura del Centro Diurno di Donnas</li> <li>- 4 incontri di presentazione dell'Associazione D.I.A.P.S.I. e del libro “Cos’ho io?” dalla stessa pubblicato accompagnate da interventi del coro Allegramente e delle bande locali</li> <li>- 1 presentazione romanzo a sfondo psicologico</li> <li>- evento finale con la partecipazione di cori locali e intervento di amministratori regionali, locali e del GTZ</li> </ul>	<p>Migliore conoscenza della malattia mentale</p> <p>Riduzione dello stigma</p>
- aumentare la conoscenza della rete dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- intervento DSM scuola nelle classi 4-5 superiore ITSS e Liceo Scienze Sociali Verrès</li> <li>- distribuzione materiale informativo del DSM nel corso di tutti gli eventi e negli ambulatori medici</li> <li>- 4 incontri pubblici degli operatori del SA 4</li> </ul>	- un aumento della conoscenza della rete dei servizi nel target interessato dalle iniziative



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses  
11029 Verrès (AO)  
Tel. 0125/929269  
e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

- aumento numero volontari	- distribuzione materiale informativo della DIAPSI - 4 presentazioni pubbliche dell'associazione (finalità, attività, ecc.) in occasione della presentazione del libro "Cos'ho io?" - contatto con partecipanti corso per volontari organizzato dalla DIAPSI in Donnas nel 2009 per informazione progetto ed eventuale ricerca di collaborazione	Porre le basi per la costituzione di un piccolo gruppo di volontari DIAPSI nel sub ambito 4 che renda possibile anche un'attività di sportello di ascolto dei famigliari
----------------------------	--	--

**Finalità 2) sostenere le famiglie dei pazienti con patologia psichiatrica del subambito 4 che aderiranno alle offerte di sostegno.**

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
- Aumentare le conoscenze e le competenze dei familiari sulla malattia mentale, per dare loro modo di riconoscerla e per favorire la capacità del nucleo di affrontare il problema nella giusta ottica, superando i sentimenti di vergogna, l'ansia e i sensi di colpa.	- incontro formativo/informativo di raccordo tra operatori e conduttore del corso psicoeducazionale - manifesto divulgativo per iscrizioni al corso, deplianti negli ambulatori medici, informazioni dei medici di base  - ricognizione del bisogno di sostegno da parte degli operatori (psichiatri, psicologhe, assistenti sociali) attraverso l'intercettazione dei famigliari dei pazienti psichiatrici in carico ai servizi che autorizzano il loro contatto  - appuntamento per primo colloquio conoscitivo/informativo con conduttore del corso psicoeducazionale per spiegazione degli obiettivi del corso agli aspiranti corsisti e valutazione sostenibilità del percorso da parte della famiglia  - seminario informativo (primi tre incontri) del corso psicoeducazionale - 5 Incontri psicoeducazionali di gruppo di 2 h. ognuno in cui i partecipanti potranno esporre a turno il proprio caso personale. Lo psicoterapeuta guiderà la discussione di gruppo, al fine di favorire	- si stima, sulla base dell'esame dei casi in carico, di contattare direttamente circa 55 famiglie, non siamo in grado di ipotizzare quante famiglie aderiranno in seguito all'informazione pubblica o perché inviati dai medici di base.  - ci si aspetta che il 90% delle persone che si presentano al primo colloquio conoscitivo/informativo si iscrivano al percorso  - ci si attende il raggiungimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• di una maggiore conoscenza della malattia mentale;</li> <li>• una maggiore comprensione delle dinamiche relazionali patologiche sviluppatasi all'interno del nucleo familiare,</li> </ul>



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

	<p>l'emergere di schemi interpretativi alternativi che consentano ai famigliari di valutare in maniera differente le manifestazioni patologiche del proprio congiunto.</p> <p>- in alternativa, se il corso non raggiungesse il numero minimo di 8 iscritti verrà offerto un ciclo di 8 colloqui individuali di sostegno con consulente psicologo/psicoterapeuta alle famiglie che avrebbero partecipato al corso.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• una maggiore conoscenza dei percorsi di cura.</li><li>• una riduzione del senso di emarginazione e dello stigma.</li></ul>
<p>- Aumentare capacità di orientarsi nel mondo delle leggi previdenziali, della normativa in materia di disturbo mentale rendendo consapevoli i famigliari rispetto ai propri diritti e doveri</p>	<p>- seminario informativo (primi tre incontri) del corso psicoeducazionale</p>	<p>- Incremento da parte dei famigliari della conoscenza delle leggi previdenziali, della normativa in materia di disturbo mentale. Aumentata competenza dei famigliari sulla malattia mentale per risolvere problemi concreti di tipo assistenziale, legale, burocratico</p>
<p>-Aumentare la rete delle relazioni tra famigliari e permettere il confronto e lo scambio con altri nuclei famigliari che stanno vivendo situazioni analoghe</p>	<p>- invito a tutti gli eventi del progetto - pubblicizzazione DIAPSI - corso psicoeducazionale (vedi sopra)</p>	<p>- aumento delle relazioni informali di socializzazione e di mutuo-aiuto</p>



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

## 9) LE FASI, AZIONI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<b>EVENTI</b>		
<b>FASI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>
Primavera-estate 2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2 presentazioni dell'Associazione DI.A.PSI e lettura del libro "Cos'ho io?"</li> <li>- n. 2 serate informative di presentazione dei servizi</li> <li>- 2 tornei di calcio a 5</li> <li>- partecipazione alla mezza maratona dei "150 di corsa"</li> <li>- Evento teatrale</li> <li>- distribuzione materiale informativo del DSM e della DI.A.PSI. nel corso di tutti gli eventi e negli ambulatori medici</li> </ul>	<p>Mesi di maggio e giugno</p> <p>Mesi di maggio e luglio</p> <p>Mesi di maggio e giugno</p> <p>Mese di maggio e 2 giugno 2011.</p> <p>Mesi di giugno e luglio</p> <p>Durante tutti gli eventi.</p>
Autunno-Inverno 2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>- torneo di calcio a 5</li> <li>- n. 2 presentazioni dell'Associazione DI.A.PSI e lettura del libro "Cos'ho io?"</li> <li>- n. 2 serate informative di presentazione dei servizi</li> <li>- 1 presentazione romanzo sulla tematica manicomiale</li> <li>- rassegna cinematografica</li> <li>- Serata di cori (evento finale)</li> <li>- distribuzione materiale informativo del DSM e della DI.A.PSI. nel corso di tutti gli eventi e negli ambulatori medici</li> </ul>	<p>Mese di settembre</p> <p>Mesi di settembre e ottobre</p> <p>Mesi di settembre e novembre</p> <p>Novembre</p> <p>Ottobre</p> <p>Novembre</p> <p>Durante tutti gli eventi.</p>

<b>CORSO PSICOEDUCAZIONALE</b>		
<b>FASI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>
Primavera-estate 2011	-incontro formativo/informativo di raccordo tra operatori e conduttore del corso psicoeducazionale manifesto divulgativo per iscrizioni al corso, deplianti negli ambulatori medici,	Mese di marzo



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

	<p>informazioni dei medici di base</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricognizione del bisogno di sostegno da parte degli operatori (psichiatri, psicologhe, assistenti sociali) attraverso l' intercettazione dei famigliari dei pazienti psichiatrici in carico ai servizi che autorizzano il loro contatto</li> <li>- appuntamento per primo colloquio conoscitivo/informativo con conduttore del corso psicoeducazionale per spiegazione degli obiettivi del corso agli aspiranti corsisti e valutazione sostenibilità del percorso da parte della famiglia</li> <li>- Seminario informativo (primi tre incontri) del corso psicoeducazionale</li> <li>- 5 Incontri psicoeducazionali di gruppo di 2 h. ognuno.</li> <li>- in alternativa, se il corso non raggiungesse il numero minimo di (_12_) iscritti verra' offerto un ciclo di 8 colloqui individuali di sostegno con consulente psicologo/psicoterapeuta alle famiglie che avrebbero partecipato al corso.</li> </ul>	<p>da metà marzo-metà a aprile</p> <p>ultime due settimane di aprile</p> <p>Maggio e giugno Maggio e giugno</p> <p>Da verificare</p>
--	--	--

**INTERVENTO NELLE SCUOLE**

FASI	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Primavera-estate 2011	Incontro con gli insegnanti partecipanti al progetto e definizione del percorso con gli studenti	maggio
Autunno-Inverno 2011	Avvio del progetto Percorso con gli studenti in classe Giornata conclusiva con presentazione dei lavori degli studenti	Settembre 2011 Settembre – dicembre 2011  Dicembre 2011



sub|ambito4

Comunità Montana Evançon

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

## 10)PIANO DELLE RISORSE PROFESSIONALI, STRUTTURALI ED ECONOMICHE

RISORSE	DESCRIZIONE	FINANZIATE DA FONDI PDZ	MESSE A DISPOSIZIONE DA
<b><u>Corso psicoeducazionale</u></b>			
Psico-terapeuta	<b>risorse professionali</b>	SI	R.A.V.A. D.S.M. Azienda USL
Tutor	<b>risorse professionali</b>	SI	
Operatori servizi (assistenti sociali)	<b>risorse professionali</b>		
Aule	<b>risorse strumentali</b>		
<b><u>Interventi a scuola</u></b>			
Referente progetto scuole	<b>risorse professionali</b>	Parte PDZ	Parte D.S.M.
Insegnanti	<b>risorse professionali</b>	Parte PDZ	Parte Istituti superiori
Aule	<b>risorse strumentali</b>		Istituti superiori
Cinematografo Verrès	<b>risorse strumentali</b>	SI	
<b><u>Eventi</u></b>			
Coordinatore	<b>risorse professionali</b>	SI	Comuni, Comunità Montane
Attori per spettacolo	<b>risorse professionali</b>	SI	
Tecnico Service	<b>risorse professionali</b>	SI	
Spazi per spettacolo	<b>risorse strumentali</b>		
Esperto cinematografico	<b>risorse professionali</b>	SI	Parte D.S.M. Comuni, Comunità Montane
Psichiatra per film	<b>risorse professionali</b>	Parte PDZ	
Sale per cinema	<b>risorse strumentali</b>		
Corali	<b>risorse professionali</b>		Disponibilità delle corali a partecipare gratuitamente all'evento.
Auditorium	<b>risorse professionali</b>	SI	Disponibilità dell'Associazione "Amici del teatro" a partecipare
Attori per presentazione associazione DI.A.PSI. e presentazione del	<b>risorse professionali</b>		



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

libro			gratuitamente all'evento.
Sale per presentazione D.I.A.PSI e libro	<b>risorse strumentali.</b>		Comuni, Comunità Montane
Autore libro	<b>risorse professionali</b>		Disponibilità a partecipare gratuitamente all'evento
Biblioteca per presentazione libro	<b>risorse strumentali</b>		Biblioteca comunale di Pont Saint Martin
Psichiatra, psicologo, assistente sociale	<b>risorse professionali</b>	Parte PDZ	Parte D.S.M. R.A.V.A.
Sale per presentazione servizi	<b>risorse strumentali</b>		Comuni, Comunità Montane
Volontari diapsi per partecipazione eventi	<b>risorse professionali</b>		Disponibilità a partecipare gratuitamente all'evento
Utenti e operatori centro diurno e comunità per preparazione rinfreschi	<b>risorse professionali</b>		Disponibilità a partecipare gratuitamente agli eventi
“Maratoneti”	<b>risorse professionali</b>		Disponibilità a partecipare gratuitamente agli eventi
“Calciatori” Matti per il calcio e amministratori	<b>risorse professionali</b>		Disponibilità a partecipare gratuitamente agli eventi
Impianti sportivi	<b>risorse strumentali</b>		Comuni
<b><u>Comunicazione</u></b>			
Coordinamento	<b>risorse professionali</b>	SI	
Grafico	<b>risorse professionali</b>	SI	
Fotografo per foto e riprese video degli eventi	<b>risorse professionali</b>	SI	
<b><u>Valutazione</u></b>			
Esperto valutatore	<b>risorse professionali</b>	SI	

## 11)PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio verrà effettuato in itinere dal Gruppo Tecnico di Zona, integrato quando necessario dai referenti dei partner maggiormente coinvolti nelle diverse fasi, attraverso incontri mensili per valutare l'andamento complessivo, il rispetto della tempistica programmata, la programmazione operativa, il coordinamento dei diversi attori e risorse del territorio, il collegamento tra le diverse fasi del progetto.

La valutazione del progetto sarà invece condotta da una società cooperativa competente in materia con le modalità sotto riportate .

### 11.1) eventi.

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	TEMPI STRUMENTI E MODALITA'	SOGGETTO/I CHE VALUTA
Aumento del possesso delle informazioni relative ai disturbi mentali e all'esistenza dei servizi presenti sul territorio da parte dei testimoni privilegiati che possiedono un "osservatorio" particolare e possono quindi rilevare tale aumento sia per quanto li concerne, sia	<p>Presenza di un programma dettagliato delle diverse iniziative</p> <p>n. di partecipanti alle iniziative</p> <p>% di partecipanti rispetto ai target di riferimento</p> <p>rapporto tra informazioni fornite e informazioni recepite</p> <p>grado di soddisfazione del target circa la chiarezza e</p>	<p>- Si prevede una fase iniziale, antecedente l'avvio delle diverse attività previste dal progetto, di "fotografia" del livello di conoscenza relativo alla salute mentale e ai servizi territoriali esistenti. Tale "fotografia" verrà elaborata tramite l'utilizzo di interviste a 20 testimoni privilegiati (operatori dei diversi servizi sociali e sanitari, familiari, utenti dei servizi psichiatrici, referenti di associazioni, insegnanti, medici di base ...)</p> <p>- Parallelamente all'attuazione delle diverse iniziative verrà attivata una fase di</p>	<p>Società incaricata come esperto esterno dal Gruppo Tecnico che cura la progettazione e la gestione del processo di monitoraggio e valutazione degli esiti.</p> <p>Gli intervistatori dei testimoni privilegiati saranno persone non conosciute dagli intervistati, formati ad inibire qualunque comportamento che possa influenzare le risposte.</p> <p>Gli operatori che gestiranno la somministrazione dei questionari auto</p>



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

per quanto riguarda le persone con cui si rapportano a livello professionale e/o relazionale

completezza delle informazioni ricevute

monitoraggio specifica per ogni proposta che contemplerà il conteggio dei partecipanti e la proposta di brevi questionari che prevederanno l'autocompilazione attraverso rilevazione di gruppo. Tali questionari andranno a sondare il numero e il contenuto delle informazioni recepite e il grado di soddisfazione circa la chiarezza e completezza delle stesse.

- L'ultima fase coinvolgerà nuovamente i 20 testimoni privilegiati che saranno sottoposti a intervista faccia a faccia per rilevare l'intensità dell'aumento delle informazioni sul tema della salute mentale e dei servizi esistenti sul territorio.

compilati attraverso rilevazione di gruppo saranno presenti a tutte le iniziative attivate dal progetto e presenteranno brevemente l'attività di valutazione al pubblico partecipante.

Dopo la raccolta dei dati verrà costituito un "gruppo di valutazione" presieduto dal referente della società incaricata e composto da:

- due rappresentanti del Gruppo Tecnico;
- un rappresentante dei familiari di pazienti del SA 4 con disturbi di tipo psichiatrico;
- un rappresentante del DSM;
- un rappresentante dell'Associazione DIAPSI;
- un rappresentante della Cooperativa sociale Esprit à l'Envers.
- un rappresentante delle Istituzioni scolastiche coinvolte
- un rappresentante delle tre Comunità Montane

Le tesi valutative elaborate dal gruppo costituiranno parte integrante del report conclusivo redatto dalla società.

Il report verrà presentato alla popolazione del sub ambito 4, e ai vari destinatari diretti.



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

<p>Iniziale cambiamento della rappresentazione sociale del malato psichiatrico: non solo identificato con la sua patologia, ma riconosciuto in quanto persona nella sua interezza.</p>	<p>rapporto fra n. di intervistati risultanti “senza pregiudizi” prima dell’attuazione del progetto e n. di intervistati risultanti “senza pregiudizi” dopo l’attuazione del progetto</p>	<p>- Nelle già citate fasi, sia quella precedente all’attuazione delle diverse iniziative sia quella successiva alla conclusione del progetto, le interviste ai testimoni privilegiati e al campione rappresentativo prevederanno anche delle domande inerenti il tema del pregiudizio e dello stigma. La raccolta dei dati permetterà di definire il rapporto tra la rappresentazione sociale del malato psichiatrico della popolazione del SA4 prima e dopo le iniziative attivate dal progetto.</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p>Porre le basi per la costituzione di un piccolo gruppo di volontari DIAPSI nel sub ambito 4 che renda possibile anche un’attività di sportello di ascolto dei famigliari</p>	<p>rapporto tra volontari che hanno seguito il corso nel 2009 e n. volontari che hanno partecipato/collaborato agli eventi n. di persone che hanno contattato la DIAPSI entro il 2011 per dare la propria disponibilità</p>	<p>disponibilità e interesse al progetto dei corsisti volontari contattati nel mese di marzo n. persone che durante le presentazioni della DIAPSI manifestano interesse per la collaborazione con l’associazione lasciando i propri recapiti in moduli predisposti</p>	



sub|ambito4

Comunità Montana Evançon

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

### 11.2) intervento nelle scuole.

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	TEMPI STRUMENTI E MODALITA'	SOGGETTO/I CHE VALUTA
<p>Conoscenza corretta della malattia mentale</p> <p>Riduzione dello stigma</p> <p>Avvicinamento alle persone affette da patologie psichiatriche</p>	<p>Svolgimento completo del percorso progettato</p> <p>Rapporto fra qualità delle informazioni possedute dagli studenti prima del percorso e alla fine del percorso</p>	<p>Maggio e Settembre – dicembre 2011</p> <p>Questionario</p> <p>Doppia somministrazione</p>	<p>Gruppo di valutazione presieduto dal referente della società incaricata e composto da due componenti del GTZ, un rappresentante per ciascun partner, e un rappresentante dei famigliari.</p>

### 11.3) intervento di sostegno per le famiglie

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	TEMPI STRUMENTI E MODALITA'	SOGGETTO/I CHE VALUTA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- si stima, sulla base dell'esame dei casi in carico, che gli operatori siano in grado di contattare direttamente circa 55 famiglie; non siamo in grado di ipotizzare quante famiglie aderiranno in seguito all'informazione pubblica o perché inviati dai medici di base.</li> <li>- ci si aspetta che il 90% delle persone che si presentano al primo colloquio conoscitivo/informativo si iscrivano e terminino il percorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-n. famiglie contattate rispetto al numero stimato</li> <li>- n. famiglie che si iscrivono e che terminano il percorso</li> <li>-Riduzione dell'emotività espressa.</li> </ul>	<p>Da metà marzo a metà aprile contatto diretto durante gli accessi agli ambulatori e telefonate da parte degli operatori ai famigliari;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si utilizzerà un modulo per raccolta dati e di consenso del famigliare contattato o che si è prenotato a seguito dell'informazione pubblica, al 1° colloquio informativo sul corso psicoeducazionale tenuto dal</li> </ul>	<p>Gruppo di valutazione presieduto dal referente della società incaricata e composto da due componenti del GTZ, un rappresentante per ciascun partner, e un rappresentante dei famigliari.</p>



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

- maggiore conoscenza della malattia mentale.
- Comprensione delle dinamiche relazionali patologiche sviluppatasi all'interno del nucleo familiare.
- Maggiore conoscenza dei percorsi di cura.
- -Riduzione del senso di emarginazione e dello stigma.
- -Incremento da parte dei famigliari della conoscenza delle leggi previdenziali, della normativa in materia di disturbo mentale. Aumentata competenza dei famigliari sulla malattia mentale per risolvere problemi concreti di tipo assistenziale, legale, burocratico aumentare la rete delle relazioni tra famigliari e permettere il confronto e lo scambio con altri nuclei famigliari che stanno vivendo situazioni analoghe
- - aumento delle relazioni informali di socializzazione e di mutuo-aiuto

Comprensione dei percorsi terapeutici

-Conoscenza prima e dopo il percorso delle leggi previdenziali e di tutela più importanti.

- n. incontri organizzati dai famigliari che si sono svolti nei due mesi precedenti al corso e n. incontri organizzati dai famigliari partecipanti al corso che si svolgeranno entro la fine del progetto, cioè fine 2011

- n. dei famigliari che hanno partecipato agli eventi

conduttore del corso

Iscrizione al corso previo colloquio

Questionario doppia somministrazione da parte del conduttore del gruppo con l'ausilio del Tutor caratterizzato da domande chiuse e scale likert

-questionario somministrato prima dell'avvio del corso psicoeducazionale e interviste telefoniche ai partecipanti entro la fine del progetto.

## 12) PIANO DI COMUNICAZIONE

Riteniamo necessaria un'introduzione che spieghi l'importanza che abbiamo inteso dare in questo nostro progetto al piano della comunicazione che qui rappresenta non solo lo strumento per diffondere, ma parte integrante dello stesso.

“**Cambiamenti**” è un lavoro che punta molte delle sue “carte” sulla sensibilizzazione di una comunità intorno al tema della salute mentale. La particolarità di questo progetto - che propone nel complesso 21 eventi e appuntamenti distribuiti sul territorio, oltre ad un intervento significativo di sensibilizzazione nelle scuole ed un percorso di sostegno ai famigliari - sta proprio nell'aver scelto di lavorare sulla crescita dell'informazione e della conoscenza, sull'acquisizione di nuova consapevolezza e sulla costruzione, seppur graduale, di un modo diverso di guardare e concepire la malattia mentale. Un bisogno avvertito ed urgente proprio perché il tema della malattia mentale si scontra ancora molto oggi, come abbiamo già avuto modo di dire, con la disinformazione, il pregiudizio, l'isolamento e la paura. In questo modo “Cambiamenti” non è solo il titolo di questa complessa ed articolata “rassegna” di iniziative che coinvolge, in modi diversi, le famiglie, il mondo della scuola e la popolazione residente, ma rappresenta anche l'aspettativa, il risultato atteso dal gruppo che ha lavorato alla costruzione del programma: offrire ai diversi partecipanti un altro punto di osservazione, un'occasione di conoscenza e di riflessione lanciando così un seme di cambiamento per il futuro. Più in dettaglio “Cambiamenti” è un progetto che si propone di parlare di ciò che si fa sul territorio per la salute mentale (Es: presentazione dei servizi), di chi sono i malati mentali, delle loro storie e delle testimonianze dei loro familiari (Es: presentazione del libro della Diapsi), delle loro capacità e potenzialità (Es: eventi sportivi del calcio e della maratona), dei pregiudizi e delle paure nei confronti della malattia mentale (Es: rappresentazione teatrali) e di dare spazio ai diversi modi di guardare e di concepire la malattia mentale (Es: rassegna cinematografica).

La forte articolazione del progetto, la presenza di un territorio vasto, con oltre 20.000 residenti, e la scelta, anche se complessa, di incrociare e coordinare le risorse che già abitano e si attivano sul territorio (gruppi sportivi, cori, professionisti, associazioni ecc...) fanno sì che la comunicazione, in questo frangente, rappresenti non solo un mezzo, **ma il cuore stesso** del progetto “Cambiamenti”. Per convincersene basta pensare che la migliore delle iniziative, anche se organizzata nel migliore dei modi, è destinata ad un flop se non è conosciuta e partecipata. Se da sola la comunicazione non è sufficiente a garantire il successo di un'iniziativa che punta sul coinvolgimento di soggetti esterni, una comunicazione errata e depotenziata o addirittura l'assenza di comunicazione è invece sufficiente a decretarne il fallimento. L'obiettivo ambizioso di “Cambiamenti” si raggiunge solo se è supportato da un set di strumenti di comunicazione coordinati tra loro, che usano mezzi e canali diversi, in parte anche sovrapposti, capaci di amplificare il messaggio, sia nella sua fase di lancio, sia per testimoniare il percorso e l'esito di questa iniziativa. In questo quadro il costo complessivo della comunicazione, che si avvale dell'apporto di diversi professionisti (giornalista professionista, grafico, fotografo,) e che comprende diverse forniture (stampa di tutti i materiali, stampe fotografiche) non può che essere importante nell'economia complessiva del progetto anche a garanzia di un processo comunicativo gestito con qualità e competenza.

Per la complessità e l'importanza di quanto sopra evidenziato, il Gruppo Tecnico incaricherà una Agenzia specializzata nel settore che curerà tutta la copertura mediatica del progetto.



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

FASE	DESTINATARI	AZIONI STRUMENTI MODALITA'	TEMPI	SOGGETTO RESPONSABILE
“Primavera” Lancio di tutto il progetto	-Popolazione residente nel territorio del sub Ambito; - Familiari e persone con patologie psichiatriche - Media; - Operatori sociali e sanitari; - Istituzioni locali e Amministratori pubblici	Ideazione, stampa e distribuzione e affissione dei materiali promozionali “generici” su tutto il progetto (Manifesti 140x200, Manifesti 70x100, locandina, pieghevole a 4 ante);  Organizzazione di una <b>conferenza stampa</b> di lancio del progetto e del programma di eventi;  Realizzazione e messa on line del <b>blog</b> dedicato alla rassegna con il programma complessivo di eventi;  Attivazione di una <b>pagina e profili</b> sui principali social network;	Prima metà di Aprile 2011	Referente per la comunicazione del GTZ Sig.ra Molinari Cristina
“Primavera/estate” Lancio dei primi appuntamenti	Popolazione residente nel territorio del sub Ambito; Familiari e persone con patologie psichiatriche Media; - Operatori sociali e sanitari -Istituzioni locali e Amministratori pubblici	Stampa e distribuzione <b>dei primi volantini</b> per la promozione dei singoli eventi;  Diffusione di <b>comunicati stampa</b> di lancio delle diverse iniziative  Realizzazione di <b>servizi fotografici</b> per gli eventi di rilievo;  Aggiornamento del <b>blog</b> con le notizie e le informazioni, le fotografie dei singoli eventi ed animazione dei profili su facebook e twitter;  Realizzazione di un <b>mini-video</b> che racconti in breve, con la voce dei protagonisti, gli eventi sportivi	Maggio/giugno/luglio 2011	Referente per la comunicazione del GTZ Sig.ra Molinari Cristina



sub|ambito4

**Comunità Montana Evançon**

Les Murasses

11029 Verrès (AO)

Tel. 0125/929269

e-mail: [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)

		realizzati		
Fase autunno - inverno	<ul style="list-style-type: none"><li>- Popolazione residente nel territorio del sub Ambito;</li><li>- Familiari ed ammalati;</li><li>- Media;</li><li>- Operatori sociali e sanitari</li><li>- Istituzioni locali e Amministratori pubblici</li></ul>	<p>Stampa e distribuzione degli altri <b>volantini</b> relativi ai singoli eventi</p> <p>Diffusione di <b>comunicati stampa</b> di lancio delle diverse iniziative</p> <p>Realizzazione di <b>servizi fotografici</b> per gli eventi di rilievo;</p> <p>Aggiornamento del <b>blog</b> con le notizie e le informazioni, le fotografie dei singoli eventi ed animazione dei profili su facebook e twitter;</p> <p>Realizzazione di un altro <b>mini-video</b> che racconti in breve, con la voce dei protagonisti, gli eventi istituzionali e quelli privati realizzati</p>	Settembre/ottobre	Referente per la comunicazione del GTZ Sig.ra Molinari Cristina
Fine	<ul style="list-style-type: none"><li>- Popolazione residente nel territorio del sub Ambito;</li><li>- Familiari ed ammalati;</li><li>- Media;</li><li>- Operatori sociali e sanitari</li><li>- Istituzioni locali e Amministratori pubblici</li></ul>	<p>Redazione ed impaginazione di un <b>inserto di 8 pagine</b> che sarà ospitato nei bollettini delle comunità montane per il racconto e la narrazione di ciò che è stato fatto;</p> <p>Organizzazione di una <b>conferenza stampa</b> di esito e valutazione del progetto nel suo complesso</p> <p>Allestimento di una mostra fotografica che raccoglie le immagini più suggestive scattate durante le diverse iniziative</p>	Novembre	Referente per la comunicazione del GTZ Sig.ra Molinari Cristina

### 13) PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'INIZIATIVA E TRASFERIBILITA'

Considerato che il progetto intende promuovere un cambiamento culturale nel territorio, nonché agire sul sostegno alle famiglie colpite dal problema, considerata anche la brevità dell'intervento (pochi mesi), si ritiene che l'iniziativa possa avere le seguenti possibilità di sviluppo:

1) che si possa creare, anche nel Subambito 4, un nucleo di volontari della DIAPSI.

Le varie azioni infatti tendono a mettere in evidenza la presenza, nonché il ruolo della DIAPSI (Difesa Ammalati Psicici), una realtà presente da ben 10 anni in Valle d'Aosta, ma che riesce a svolgere interventi significativi ed efficaci principalmente attorno al capoluogo regionale. La presenza dei volontari della DIAPSI di Aosta agli eventi, la presentazione del libro "Cos'ho io", il corso psicoeducazionale, i momenti aggregativi per le famiglie sono tutte azioni che hanno, come denominatore comune, l'obiettivo di far avvicinare famigliari e cittadini alla DIAPSI, sia come fruitori sia come possibili volontari;

2) che si possa creare una buona rete di conoscenze, di relazioni e di interessi sul tema della salute mentale. La fase di progettazione che abbiamo attraversato ha visto una serie di contatti con realtà associative e aggregative locali che hanno dimostrato interesse e partecipazione al progetto. Ne seguiranno degli altri, più analitici e con altre realtà. L'assenza ora della DIAPSI, ma la sua presenza futura, può rappresentare inoltre un altro tassello in questa rete che si sta costruendo. L'esperienza del 2011 potrebbe pertanto essere replicata, almeno in parte, con costi contenuti, valutando anche quali saranno gli interventi più efficaci.

Rispetto alla TRASFERIBILITA', da un punto di vista metodologico, l'esperienza di lavoro di questo Gruppo tecnico, sia nella fase di ricognizione dei bisogni, ma in particolare in quella progettuale, indipendentemente dall'esito che raggiungerà, ha reso evidente la ricchezza di risorse e di competenze di cui i soggetti di un territorio possono essere portatori se interpellati ed ascoltati. Ne sono state la riprova le risposte positive, a volte entusiastiche, alle richieste di collaborazione. Nello stesso tempo ha confermato l'idea che è un lavoro che richiede cura, coordinamento, mantenimento delle reti che si vengono a creare. In questo senso il processo di raccordo con i soggetti locali può costituire un metodo assolutamente trasferibile.

Un esito positivo del lavoro nella scuola infine, può fare ipotizzare una prosecuzione della collaborazione tra DSM e Istituzioni Scolastiche della Bassa Valle.

## 14) PREVENTIVO DI TUTTE LE SPESE

Descrizione spese per il progetto	Carico PDZ	Cofinanziamento privato	Cofinanziamento pubblico
Spese generali di progettazione (es. consulenza), avvio e divulgazione (es. piano di comunicazione)	€ 29.400,00		-
Spese per risorse umane	€ 31.173,72	€ 1.500,00	€ 336,08
Spese per arredi, attrezzature	-		-
Spese per affitto locali, utenze relative e materiale di consumo (es. fotocopie, luce, riscaldamento) - affitto - riscaldamento - utenze - pulizie	€ 500,00		€ 980,00 € 50,00 € 50,00 € 195,00
Spese di trasporto (es. biglietti dei mezzi pubblici, assicurazione, bollo)	-		-
Altre voci di spesa - rinfreschi - gadget per studenti e atleti - libro D.I.A.P.S.I. - SIAE - imprevisti	€ 3.700,00 € 3.000,00 € 1.726,28 € 500,00		€ 2.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 2.700,00</b>	<b>€ 6.811,08</b>

## 15) COSTO COMPLESSIVO

**COSTO COMPLESSIVO** del progetto euro **€ 79.511,08** di cui:

a) Quota del Piano di Zona euro 70.000,00

b) Cofinanziamento pubblico euro 2.523,82 da parte di RAVA  
euro 940,00 da parte di Scuole  
euro 3.347,26 da parte di Comuni, Com. Montane

c) Cofinanziamento privato euro 1.500,00 da parte di Corali  
euro 2.700,00 da parte di Centro Diurno Donnas

Verrès, 26 gennaio 2011

I componenti del Gruppo Tecnico:

Ornella Canesso - Coordinatore

---

Cristina Molinari

---

Adriana Brusa

---

Massimo Giugler

---

Orfeo Cout

---

Emanuele Colliard

---